

TURISMO IN CALO, BENE SOLO LE ISOLE

La crisi tiene a casa molti italiani,
tra chi parte 7 su 10 scelgono il mare



In luglio secondo l'osservatorio di Telefono Blu, l'associazione di tutela dei turisti e consumatori (dopo un giugno con un meno 12%) sono fra 12 ed i 14 milioni (stima derivata dal confronto incrociato di dati e da rilevazioni statistica propria dell'associazione) gli italiani che si concedono una vacanza di almeno 9 giorni, con una diminuzione di 2 giorni rispetto lo scorso anno ed una riduzione media di 1 milione di turisti (-7% circa).

Un dato ovviamente non positivo, ma che certamente non sorprende nel nostro paese da 20 anni a questa parte (prima infatti è sempre stato in ascesa) frutto ovviamente in primo luogo della crisi economica mondiale che colpisce questo settore sia dall'interno, con molti italiani che restano a casa, sia a livello globale, con una minore incidenza dei turisti che vengono dall'estero.

Incide in questa situazione, anche se ovviamente non in maniera determinante, anche il costo della benzina in costante aumento e il timore per il futuro, che per tutto il

2010 sembra essere tutt'altro che roseo.

Un dato quello che emerge dall'associazione a tutela dei turisti consumatori, in linea con i dati emersi solo ieri dal rapporto di Osserfare, il laboratorio di analisi economica della Camera di commercio pontina, che fotografa una Provincia con pochi soldi, consumi in discesa libera e disoccupazione in crescita.

Ma come è risaputo - fanno sapere ancora da Telefono blu, alle vacanze gli italiani non rinunciano e destinano proprio a questo settore i loro risparmi assieme alla tutela della salute. Clima comunque molto positivo e caldo al di sopra della media hanno favorito un recupero di una stagione che è comunque partita male. Recupero di fronte a paure e perplessità anche maggiori legato anche ai prezzi che sono sostanzialmente calati del 5% (sia attraverso promozioni che riduzioni all'incanto).

Anche se, sempre Osserfare, dice che Latina, in controtendenza con il dato nazionale, a fronte di servizi non sempre brillantissimi, in questo 2010 ha visto l'aumento dei co-



**Mare meta preferita,
vincente la scelta
di chi ha fatto offerte
e abbassato i prezzi**



**Si taglia sui costi
aggiuntivi, molti
gestori alzano i prezzi
nel fine settimana**

sti per l'utenza turistica di un 2% circa rispetto allo scorso anno.

Ogni italiano spende a luglio per ogni viaggio all'estero una media di 1.400 euro (prezzi che grazie a volantini promozioni e last minute e low cost sono ridotti anche del 10% meno dello scorso anno) Sono 70 su 100 fanno gli italiani che sono rimasti in patria nel mese di luglio. Ovviamente come sempre visto che i week end muoveranno molta gente l'appello è fare attenzione al fatto che molti operatori in questi giorni spesso alzano i prezzi.

Avranno la meglio come è già accaduto a giugno, le località maggiormente attrezzate di mare. Oltre 7 italiani su 10 in vacanza in Italia si bagneranno almeno una volta nel mare nostrum. Grande successo per chi contiene o riduce i prezzi: tra le mete preferite Romagna, la Versilia /Maremma, ed il Veneto. In leggera ripresa il Ponente Ligure che inizia ad avere prezzi allineati, continua la crescita della Sardegna. Al sud migliora la Sicilia e per gli arcipelaghi: tiene l'Elba e l'Arcipelago Toscano, cresce l'arcipelago Pontino.